Sviluppo. Le ricadute in Basilicata dell'accordo tra Governo e Regioni meridionali

Il piano Sud vale 62 milioni

Fondi a ferrovie e banda larga - Credito d'imposta a chi assume

POTENZA

Luigia Ierace

Un piano d'azione per il Sud che in Basilicata è incentrato su tre progetti per un investimento di 62 milioni. È il frutto dell'accordo raggiunto a Palazzo Chigi dal Governo Monti e dalle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia per accelerare e riqualificare l'utilizzo dei fondi strutturali comunitari. Per la Basilicata sono previsti interventi per la diffusione della banda larga, la realizzazione di un data center regionale per i servizi internet a cittadini e imprese e un fondo economico per il credito di imposta sulle assunzioni. Inoltre è previsto l'ammodernamento della tratta ferroviaria Potenza-Foggia, per agganciarsi alla futura Alta capacità Napoli-Bari.

Mentre nelle altre "regioni convergenza", l'obiettivo del collegamento alla Tav è stato perseguito con fondi europei non utilizzati e a rischio disimpegno, per la Basilicata, che è in linea con i livelli di impegno e spesa, è intervenuto lo Stato con finanziamenti propri. La Regione, quindi, sempre grazie ai livelli di impegni e di spesa realizzati, non avrà tagli sulle quote nazionali di cofinanziamento degli interventi Fesr finalizzati al recupero di somme atte a finanziare gli interventi infrastrutturali strategici interregionali, quali la Salerno-Reggio Calabria e le linee ferroviarie Tav.

Quanto al web, nel piano si ipotizza un primo intervento "di base" (per connessioni non inferiori a due megabyte per secondo) e uno successivo per l'abbattimento del *digital divide* di seconda generazione, ossia quello relativo a connessioni non inferiori ai 30 megabyte per secondo, con la previsione di disponibilità di 100 mega al secondo per almeno la metà delle famiglie interessate. Anche le imprese possono trarre giovamento dalla disponibilità della banda ultralarga e di data center pubblici, anche in ottica di riduzione dei costi e risparmio energetico.

Nel settore dell'occupazione, invece, sarà aperto un fondo per finanziare il credito di imposta per le imprese che assumono, con uno stanziamento di due milioni di euro, che sarà poi ampliato attraverso l'individuazione di ulteriori poste nell'ambito del Por.

«Non è un piano di azione che riguarda il Mezzogiorno esclusivamente, ma è la possibilità di dare un contributo alla crescita del Paese. Se il Sud accelera – ha spiegato il presidente della Regione, Vito De Filippo – accelera l'Italia. Le Regioni hanno avviato un processo di cooperazione, badando più che al rischio di disimpegno dei fondi europei all'opportunità che può rappresentare una collaborazione leale e profonda tra i vari organismi dello Stato. Ogni tanto questo appoggio è venuto a mancare in passato. In questo caso, invece, in campo c'è una relazione multilivello Regioni-Governo-Commissione Ue, che produce uno sforzo molto importante per il nostro Paese. Ed è significativo il fatto che questo processo venga innescato dal Mezzogiorno. Inoltre, si tratta di un'attività non sporadica, ma che rappresenterà la scelta di un metodo che sarà adottato anche nei prossimi mesi, alla vigilia di un nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INVESTIMENTI

Ferrovie
- Ammodernamento della Potenza-Foggia (262 milioni, 62 della Regione) per connettersi alla futura Alta capacità Napoli-Bari

Internet
- Diffusione della banda larga, in due livelli: di base e avanzato. Almeno metà delle famiglie coinvolte avrà 100 mega al secondo
- Creazione di un data center regionale per offrire servizi a cittadini e imprese

Lavoro
- Creazione di un fondo per il credito d'imposta alle aziende che assumono

Vito De Filippo
GOVERNATORE BASILICATA

Vantaggi per tutti. Il piano Sud è la possibilità di dare un contributo alla crescita del Paese. Se il Sud accelera, accelera tutta l'Italia

Ritaglio stampa trasmesso su richiesta dell'abbonato per suo uso esclusivo, non riproducibile